

**D.G.R. 22 gennaio 2009, n. 17.(1)**

**Misure straordinarie per il contenimento del disagio abitativo - anticipazione regionale per l'attuazione del programma straordinario di Edilizia Residenziale Pubblica di cui all'art.21 del D.L. 159/2007.**

(1) Pubblicata nel B.U. Toscana 4 febbraio 2009, n. 5, parte seconda.

### La Giunta regionale

Premesso che:

a) l'articolo 21 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante "Interventi urgenti in materia economica-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha destinato 550 milioni di Euro ad un programma straordinario di edilizia residenziale pubblica da realizzare nei comuni di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9, finalizzato prioritariamente al recupero e all'adattamento funzionale di alloggi di proprietà, degli ex IACP o dei comuni, all'acquisto o alla locazione di alloggi, nonché all'eventuale costruzione di alloggi, da destinare prioritariamente a soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio in possesso dei requisiti di cui al richiamato articolo 1 della menzionata legge n. 9/2007;

b) nel termine fissato dal comma 2 del menzionato articolo 21 del DL 159/2007 (venti giorni dalla entrata in vigore dello stesso), la Regione Toscana, con nota a firma dell'Assessore regionale competente (Prot. Reg. AOOGR/273239/124.23.2 del 22.10.2007), ha inoltrato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'elenco delle proposte di intervento presentate dai comuni aventi titolo per l'inserimento delle stesse nel suddetto Piano straordinario, come riportato nell'allegato A parte integrante del presente atto;

c) con decreto interministeriale prot. n. 127/DA del 18 dicembre 2007, registrato alla Corte dei conti in data 28 dicembre 2007, reg.9 fog. 364, è stata effettuata la ripartizione territoriale della disponibilità finanziaria e sono stati individuati gli interventi prioritari ed immediatamente realizzabili ammissibili al finanziamento tra i quali quelli presentati dalla Regione Toscana;

d) al punto 3 del su citato decreto ministeriale prot. n. 127/DA del 18 dicembre 2007, si specifica che l'effettiva erogazione dei finanziamenti attribuiti direttamente a ciascun comune o ex IACP comunque denominato avviene con decreto del Ministro delle infrastrutture da emanarsi entro sei mesi dalla trasmissione della documentazione relativa ai singoli interventi, previa verifica tecnica da parte dell'Amministrazione in ordine alla congruità degli interventi, e si fissano le modalità e i termini di erogazione;

e) con circolare della Direzione generale per le politiche abitative del Ministero delle Infrastrutture del 17 marzo 2008 sono state tra l'altro individuate le procedure attuative e gli adempimenti da porre in essere, in relazione a ciascuna tipologia di intervento, per l'effettuazione delle verifiche di congruità propedeutiche all'emanazione del previsto decreto del Ministro;

Visto il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133, che all'articolo 11 prevede l'attivazione di un Piano casa da finanziarsi (comma 12), tra l'altro, con

le risorse di cui all'articolo 21 del sopra richiamato *decreto-legge n. 159/2007* "ad eccezione di quelle già iscritte nei bilanci degli enti destinatari e impegnate";

Considerato che, indipendentemente dagli esiti dei ricorsi formalmente attivati relativamente all'*articolo 11 del suddetto D.L. 112/2008*, le fattispecie di eccezionalità previste per il mantenimento dei finanziamenti già ripartiti e singolarmente assegnati agli interventi ammessi al finanziamento con il sopra richiamato decreto ministeriale N. 127/DA sono risultate di dubbia se non impossibile determinazione a fronte dei diversi ordinamenti regionali in materia di edilizia residenziale pubblica;

Dato atto che sull'argomento, in data il 2 ottobre 2008 è stata firmata una intesa dal presidente del Consiglio e dal Presidente della Conferenza delle Regioni per l'attivazione di un "tavolo per la definizione e la gestione del Piano Casa, nel rispetto delle rispettive competenze" che a tutt'oggi non risulta essere stato convocato;

Valutato come socialmente insostenibile, anche a fronte degli scaduti termini di proroga degli sfratti, ogni ulteriore ritardo nella realizzazione di interventi straordinari motivati dagli stessi provvedimenti statali di finanziamento dall'urgenza di ampliare l'offerta di abitazione a canone sociale per coloro che sono utilmente collocati nelle graduatorie approvate dai comuni e per garantire il passaggio da casa a casa alle categorie sociali più svantaggiate sottoposte a procedure esecutive di rilascio dell'alloggio;

Vista la *Delib.C.R. 26 maggio 2004, n. 51* (Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005);

Considerato che con *Delib.G.R. 6 ottobre 2008, n. 768* si prende atto delle accertate economie o conclusi provvedimenti di revoca e decadenza relativi a pregressi programmi di intervento, ricompresi nel Programma regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2003-2005, per un ammontare complessivo di Euro 40.642.363,00 da destinare, come unanimemente convenuto nella seduta del 6 febbraio 2008 della VI Commissione consiliare:

a) all'attuazione dei protocolli di intesa fra la Regione Toscana, la Conferenza Episcopale Toscana e l'Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia di cui alla *Delib.G.R. 3 aprile 2006, n. 221* e alla *Delib.G.R. 18 dicembre 2006, n. 954*, fino ad un massimo di 9 milioni di euro;

b) alla realizzazione di interventi finalizzati ad incrementare e a riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aggiunta a quelli immediatamente realizzabili ammessi al finanziamento statale di cui al più volte richiamato decreto ministeriale prot. n. 127/DA del 18 dicembre 2007, per il restante importo;

Vista la *Delib.G.R. 6 ottobre 2008, n. 768* con la quale si quantificava in euro 4.395.954,00 l'ammontare delle risorse necessarie per l'attuazione dei sopra richiamati protocolli di intesa fra la Regione Toscana, la Conferenza Episcopale Toscana e l'Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia;

Considerato che a seguito delle domande presentate per l'attuazione del programma sopra citato, le risorse necessarie per l'attuazione dei protocolli di intesa fra la Regione Toscana, la Conferenza Episcopale Toscana e l'Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia sono state definitivamente quantificate in euro 3.762.997,88, per cui si rende disponibile, rispetto a quanto assegnato con *Delib.G.R. n. 768/2008*, la somma di euro 632.956,12 sul capitolo 33016;

Ritenuto di destinare la restante disponibilità di euro 36.879.365,12 per la realizzazione:

a) degli interventi di cui all'allegato A parte integrante del presente atto, nella misura massima a ciascuno attribuita, a titolo di anticipazione delle risorse statali di cui all'*articolo 21 del D.L. n. 159/2007* e conseguente decreto attuativo prot. n. 127/DA del 18 dicembre 2007, per un importo complessivo di euro 31.426.757,03;

b) di interventi aggiuntivi finalizzati al recupero o adeguamento di alloggi già di edilizia residenziale pubblica, assegnabili entro l'anno 2009 ai soggetti utilmente collocati nelle graduatorie comunali ex *L.R. 20 dicembre 1996, n. 96*, per la restante somma di euro 5.452.608,09;

Visto l'allegato B, parte integrante del presente atto recante le condizioni, le modalità tecnico-procedurali, le condizioni e i termini per l'attivazione e l'erogazione delle disponibilità sopra determinate;

Preso atto che la copertura finanziaria della somma di Euro 34.986.460,12 è assicurata come segue:

- per Euro 3.387.575,09 sul Capitolo 33016 del bilancio regionale 2009;

- per Euro 172.128,00 sul Capitolo 33032 del bilancio regionale 2009;

- per Euro 3.359.480,00 sul Capitolo 33033 a seguito del passaggio della prima variazione al bilancio 2009 concernente il riporto dell'avanzo vincolato così come previsto dall'*art. 34, comma 6, lett. a), della L.R. 6 agosto 2001, n. 36*;

- per Euro 28.067.277,03 sul Capitolo 33034 a seguito del passaggio della prima variazione al bilancio 2009 concernente il riporto dell'avanzo vincolato così come previsto dall'*art. 34, comma 6, lett. a), della L.R. 6 agosto 2001, n. 36*;

Preso atto altresì che la restante somma di Euro 1.892.905,00 è disponibile presso il Fondo Globale Regioni aperto presso la Cassa Depositi e Prestiti, istituito ai sensi dell'*art. 63 del D.L. n. 112/98*, ed il cui utilizzo è regolato da apposita convenzione approvata con *Delib.G.R. 23 luglio 2001, n. 812*;

Considerato che è in corso di predisposizione apposita variazione di bilancio per lo storno sul pertinente capitolo delle somme attualmente disponibili sui capitoli 33016 e 33032, e per l'acquisizione della somma di Euro 1.892.905,00 attualmente disponibile presso il Fondo Globale Regioni aperto presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Ritenuto opportuno di riservarsi di attivarsi in tutte le sedi affinché le risorse di cui all'*articolo 21 del decreto-legge n. 159/2007*, assegnate e ripartite dal decreto interministeriale N. 127/DA del 18 dicembre 2007, siano destinate agli interventi prioritari ed immediatamente realizzabili ammessi al finanziamento;

Considerato che, qualora il tavolo previsto dall'intesa firmata dal presidente del Consiglio e dal Presidente della Conferenza delle Regioni confermi lo stanziamento previsto per la realizzazione degli interventi prioritari ed immediatamente realizzabili ammessi al finanziamento e l'attivazione delle procedure di cui al punto 3 del decreto ministeriale prot. n. 127/DA del 18 dicembre 2007, la Regione Toscana con successivo provvedimento provvederà al recupero di quanto eventualmente anticipato;

Vista la *L.R. n. 36/2001* e successive modifiche e integrazioni;

Vista la *L.R. n. 69/2008* e la *L.R. n. 70/2008*;

Vista la *Delib.G.R. 29 dicembre 2008, n. 1162* con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009/2011;

A voti unanimi

Delibera

1. di destinare le risorse rese disponibili a seguito di accertate economie o conclusi provvedimenti di revoca e decadenza relativi a pregressi programmi di intervento, ricompresi nel Programma regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2003-2005, ed evidenziate nella propria Delib.G.R. n. 768/2008, come di seguito indicato:

a) per una somma pari ad euro 31.426.757,03, all'attuazione degli interventi di cui all'allegato A parte integrante del presente atto, nella misura massima a fianco di ciascuno indicata, a titolo di anticipazione delle risorse statali di cui all'*articolo 21 del D.L. n. 159/2007* e conseguente decreto attuativo prot. n. 127/DA del 18 dicembre 2007;

b) per la restante somma di euro 5.452.608,09, al finanziamento di interventi di recupero o adeguamento di immobili già di edilizia residenziale pubblica assegnabili entro l'anno 2009 ai soggetti utilmente collocati nelle graduatorie comunali ex *L.R. 20 dicembre 1996, n. 96*;

2. di approvare l'allegato B parte integrante del presente atto, contenente i criteri, le condizioni, le modalità ed i termini per l'attuazione degli interventi di cui al precedente punto 1) e l'erogazione delle relative risorse;

3. di riservarsi di attivarsi in tutte le sedi affinché le risorse di cui all'*articolo 21 del decreto-legge n. 159/2007*, assegnate e ripartite dal decreto interministeriale N. 127/DA del 18 dicembre 2007, siano destinate agli interventi prioritari ed immediatamente realizzabili ammessi al finanziamento;

4. di riservarsi, con successivo provvedimento, di recuperare gli importi eventualmente anticipati per la realizzazione degli interventi prioritari ed immediatamente realizzabili ammessi al finanziamento, qualora il tavolo previsto dall'intesa firmata dal presidente del Consiglio e dal Presidente della Conferenza delle Regioni confermi lo stanziamento previsto dal programma e l'attivazione delle procedure di cui al decreto interministeriale N. 127/DA del 18 dicembre 2007;

5. di prendere atto della minore spesa realizzatasi in attuazione della Delib.G.R. n. 768/2008 in conseguenza della quale si rende disponibile la somma di Euro 632.956,12;

6. di prenotare la somma di Euro 3.559.703,09 sui capitoli del bilancio regionale 2009 di seguito indicati:

- Euro 3.387.575,09 sul Capitolo 33016;

- Euro 172.128,00 sul Capitolo 33032;

7. di dare atto l'importo di Euro 31.426.757,03 trova copertura sulle somme che verranno riportate sul bilancio 2009 a titolo di avanzo vincolato ai sensi dell'*art. 34, comma 6, lett. a), della L.R. 6 agosto 2001, n. 36* come di seguito indicato:

- Euro 3.359.480,00 sul Capitolo 33033;

- Euro 28.067.277,03 sul Capitolo 33034;

8. di dare atto che la restante somma di Euro 1.892.905,00 è disponibile presso il Fondo Globale Regioni aperto presso la Cassa Depositi e Prestiti, e sarà acquisita con le modalità previste dalla convenzione approvata con Delib.G.R. 23 luglio 2001, n. 812;

9. di stabilire che la Direzione generale delle Politiche Territoriali e Ambientali provveda all'adozione degli atti necessari per l'attivazione degli interventi di cui al punto 1) successivamente all'approvazione delle variazioni di bilancio dettagliatamente richiamate in narrativa, nonché alla redazione di un rapporto di monitoraggio e di valutazione annuale sullo stato di attuazione degli stessi;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'*art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. n. 23/2007* e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'*art. 18 comma 2 della medesima L.R. n. 23/2007*.

## **Elenco proposte**

Scarica il file

### **Criteri, condizioni, modalità e termini per l'attuazione degli interventi e l'erogazione dei relativi finanziamenti**

#### **1. Interventi prioritari e immediatamente realizzabili ricompresi nel "Piano Straordinario" ex articolo 21 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159 (Euro 31.426.757,00)**

1.1 In relazione ad ogni singolo intervento, l'ammontare delle risorse assegnate con decreto ministeriale prot. N. 127/DA del 18 dicembre 2007 costituisce il limite massimo dell'anticipazione regionale per un numero di alloggi non inferiore a quello a fianco di ciascuno indicato.

1.2 L'acquisto di immobili - L'anticipazione del 50% del finanziamento assegnato a ciascun intervento è subordinata alla presentazione entro e non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del presente atto, della dichiarazione, a firma del responsabile del procedimento, attestante:

a) gli estremi del provvedimento con il quale l'amministrazione ha assunto l'impegno giuridico all'acquisto, l'identificazione giuridica del venditore intestatario dell'immobile e il prezzo convenuto;

b) l'ubicazione e le caratteristiche quali-quantitative dell'immobile da acquistare;

c) che dalle visure catastali effettuate, l'immobile non risulta appartenere alle categorie A1, A8 e A9;

d) la dichiarazione di congruità del prezzo di alienazione e la specificazione dei criteri e delle fonti assunte a riferimento;

e) l'avvenuta predisposizione dell'elenco dei soggetti, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 21 del decreto legge n. 159/2007, destinatari degli alloggi da acquistare.

L'anticipazione delle restanti risorse è subordinata alla formale comunicazione, da parte del responsabile del procedimento, della data di stipula del rogito notarile e dell'impegno a trasmettere copia conforme dell'atto di acquisto entro i 30 giorni successivi alla data di registrazione dello stesso.

In ogni caso, è inammissibile l'anticipazione di risorse per interventi che si configurano come "acquisto di cosa futura".

1.3 Interventi di recupero e di nuova costruzione - L'anticipazione del 30% del finanziamento assegnato è subordinata alla presentazione, entro e non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione sul

BURT del presente atto, della dichiarazione, a firma del responsabile del procedimento del comune competente, attestante:

a) la conformità degli immobili alle caratteristiche tecnico-costruttive di cui agli *articoli 16 e 43 della legge 5 agosto 1978, n. 457*;

b) la data di avvenuto inizio dei lavori;

c) l'avvenuta predisposizione dell'elenco dei soggetti, in possesso dei requisiti previsti dall'*art. 21 del decreto legge n. 159/2007*, destinatari degli alloggi da acquistare.

L'anticipazione del 50% del finanziamento assegnato è subordinata alla presentazione della dichiarazione, a firma del responsabile del procedimento del comune, attestante uno stato di avanzamento almeno pari al 60% dei lavori.

L'anticipazione del restante 20% del finanziamento assegnato è subordinata alla formale comunicazione, da parte del responsabile del procedimento del comune, dell'avvenuta approvazione degli atti di collaudo e rilascio del certificato di abitabilità.

1.4 Locazione di alloggi - L'anticipazione, in unica soluzione, è subordinata alla presentazione, entro e non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del presente atto, della dichiarazione, a firma del responsabile del procedimento, attestante:

a) la data di avvenuta stipula del contratto di locazione per un canone da corrispondere non superiore a quello determinato ai sensi dell'*articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431*;

b) che non si tratta di immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9;

c) l'avvenuta individuazione dei soggetti, in possesso dei requisiti previsti dall'*art. 21 del decreto legge n. 159/2007*, destinatari degli alloggi da acquistare.

1.5 Gli immobili acquisiti, costruiti o recuperati con le risorse di cui al presente atto fanno parte del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e restano di proprietà del Comune ove gli stessi sono ubicati; la gestione amministrativa degli stessi è affidata alle società costituite ai sensi della *L.R. n. 77/1998*.

1.6 L'anticipazione delle risorse è disposta con decreto del dirigente del settore competente, a favore dei soggetti attuatori di ciascun intervento, previa verifica di completezza delle dichiarazioni rese dai responsabili dei procedimenti come sopra specificate in relazione a ciascuna tipologia di intervento.

1.7 Decorso il termine di sei mesi dalla pubblicazione del presente atto sul BURT, le risorse relative ad interventi non pervenuti alla fase prevista per l'anticipazione sono destinate ad incrementare le risorse di cui al successivo punto 2.

## **2. Interventi di recupero/adequamento funzionale finalizzati ad incrementare il numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica immediatamente assegnabili (Euro 5.452.608,09)**

2.1 Entro sette mesi dalla pubblicazione del presente atto sul BURT, con decreto del dirigente del settore competente, si procede a:

a) quantificare l'esatto ammontare delle risorse effettivamente disponibili, tenuto conto degli interventi di cui al precedente punto 1. che non sono pervenuti alla fase prevista per l'anticipazione;

b) fissare le modalità e i parametri tecnico-economici nonché i termini per la presentazione delle domande di finanziamento, l'assegnazione delle relative risorse e l'attuazione degli interventi, nel rispetto dei criteri e delle regole di seguito specificati;

2.2 L'individuazione delle proposte da ammettere al finanziamento avviene con riferimento alle seguenti tipologie di intervento secondo le priorità di seguito ordinate:

a) recupero di immobili già di proprietà e nella piena disponibilità dei Comuni o delle relative Società di gestione, da destinare permanentemente all'Edilizia Residenziale Pubblica;

b) recupero di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica non assegnati e non assegnabili per grave stato di degrado o inadeguatezza funzionale;

2.3 Le proposte di intervento, ciascuna sottoscritta dal legale rappresentante del comune, sono unitariamente trasmesse ai competenti uffici regionali dalla società di gestione del corrispondente LODE di appartenenza. A pena di inammissibilità, ciascuna proposta deve specificare la tipologia di intervento cui si riferisce e gli estremi del provvedimento comunale con il quale la stessa è stata approvata e dichiarata come immediatamente cantierabile. Non è ammessa la ri-proposizione di interventi già ammessi al finanziamento di cui al precedente punto 1. che non siano pervenuti alla fase di anticipazione regionale nei termini stabiliti.

2.4 Ciascuna proposta di intervento, pena l'inammissibilità della stessa, deve essere corredata del modello QTE n. 1 - progetto esecutivo (ex edilizia sovvenzionata) completo in ogni sua parte e deve in ogni caso specificare l'identificazione catastale degli immobili interessati.

2.5 Nei 60 giorni successivi al termine per la presentazione delle proposte, con decreto dirigenziale, previa verifica di rispondenza a quanto stabilito con il presente atto, si procede a:

a) ordinare, per ciascuna delle tipologie di intervento di cui al precedente punto 2.2, le proposte risultate ammissibili al finanziamento, secondo la data di approvazione delle stesse da parte del comune competente o, nel caso di chiarimenti o integrazioni necessari per il completamento delle previste verifiche di ammissibilità, secondo la data di presentazione degli stessi;

b) individuare, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, le proposte ammesse al finanziamento;

c) fissare il termine perentorio per l'inizio dei lavori che non può, in ogni caso, superare i 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto stesso.

2.6 L'erogazione dei finanziamenti è disposta secondo le seguenti fasi e relative quote:

a) 30% del finanziamento assegnato, previa acquisita apposizione del visto regionale di conformità sul QTE n. 2 - affidamento lavori (ex edilizia sovvenzionata), alla formale presentazione dell'attestato di avvenuto inizio dei lavori;

b) 50% del finanziamento assegnato, alla formale presentazione della documentazione attestante uno stato di avanzamento almeno pari al 60% dei lavori;

c) 20% del finanziamento assegnato, all'acquisita apposizione del visto regionale di conformità sul QTE n. 5 - collaudo/Rendiconto finale (ex edilizia sovvenzionata), previa eventuale attestazione dell'avvenuto rilascio del certificato di abitabilità.

2.7 Gli interventi ammessi al finanziamento che, entro il termine previsto, non siano pervenuti alla fase di erogazione di cui al punto 2.6 lettera a), sono automaticamente decaduti e le relative risorse riassegnate secondo l'ordine delle proposte di cui al punto 2.5, lettera a), ad esclusione di quelle presentate dai medesimi comuni.